

a carico dell'impresa. Resta a vedere se sia o no il caso di valersi di questo articolo 341.

Dichiaro che i risultati di quest'ultima Commissione d'inchiesta a me non erano noti. Io mi regolavo soltanto coi risultati avuti al settembre 1890 e vedevo la grande sproporzione di 16 milioni di lavori che bisognava compiere in quattro anni! E qui mi permetta l'onorevole sotto-segretario di Stato di rettificare un'inesattezza: cioè che per quattro di questi tronchi il termine era di quattro anni e per due di tre anni. E precisamente in questi due tronchi che sono fra Santa Eufemia e Ricadi vi sono due ponti di ferro; diguisachè io credo che difficilmente si potrà arrivare a disimpegnare tutti gli obblighi assunti.

Prendo atto però delle dichiarazioni rassicuranti dell'onorevole sotto segretario di Stato e spero che tutte le lagnanze che finora si sono rivolte al Governo e ai deputati relativamente al contratto fatto con questa impresa vengano presto a cessare.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**Butlini, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici.** Nella risposta fatta all'onorevole interrogante io aveva dinanzi a me anche la disposizione dell'articolo 14 del capitolato speciale, che egli ha testè ricordata. Questa disposizione, sia persuaso l'onorevole interrogante, che, quando sia il caso, verrà invocata ed applicata.

Ma allo stato delle cose, anche relativamente a quella parte di lavoro che dovrebbe esser compiuta in tre anni, non si può dire che il termine non si sia osservato, perchè, il triennio fissato per due tronchi si compierà solo con l'agosto 1892, e il quadriennio fissato per gli altri scade con l'agosto 1893, ed attualmente sarebbesi già nel complesso eseguita poco meno della metà del lavoro.

**Presidente.** Gli onorevoli Adolfo Sanguinetti e Rolandi hanno presentato una interrogazione che, per la gravità dell'argomento, stimo bene comunicare immediatamente alla Camera affinché l'onorevole ministro dell'interno, a cui è rivolta, veda se sia il caso di rispondere subito.

« I sottoscritti desiderano interrogare l'onorevole ministro dell'interno se abbia notizia dello scoppio della fabbrica di dinamite di Cengio, e possa intorno al disastro fornir notizie.

« Adolfo Sanguinetti, Rolandi. »

Onorevole ministro dell'interno, quando intende di rispondere?

**Nicotera, ministro dell'interno.** Se la Camera consente, anche subito.

**Presidente.** Non essendovi obiezione, do facoltà di parlare all'onorevole ministro dell'interno per rispondere all'interrogazione degli onorevoli Adolfo Sanguinetti e Rolandi.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Per ora io non potrei dire alla Camera che ciò che mi risulta da un telegramma del prefetto di Genova, il quale dice così:

« Ieri sera, alle 5 e 45 scoppiò la cartuccera del dinamificio Cengio, circondario di Savona. Cinque ragazze morte, una ferita. Il sotto prefetto si è recato sul luogo. »

Io non potrei dare altre informazioni che queste. Il luogo del disastro, gli onorevoli interroganti lo sanno, è tale che esclude qualunque supposizione che non si tratti di un caso fortuito.

Ad ogni modo, ho ordinato che si recasse subito sul luogo un ispettore per assumere tutte le più accurate informazioni, e nello stesso tempo ho incaricato il prefetto di dirmi se occorra qualche soccorso.

**Presidente.** L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

**Sanguinetti Adolfo.** Ringrazio l'onorevole ministro delle notizie che ci ha date, le quali, naturalmente, non potevano essere che quelle contenute nel telegramma del prefetto di Genova.

Abbiamo un nuovo disastro da deplorare, del quale non conosciamo ancora tutta l'estensione.

Il nuovo disastro non può essere attribuito sicuramente che alla casualità, come ha dichiarato l'onorevole ministro; in quanto che questa fabbrica è posta in un piccolo villaggio di campagna, e tra la direzione e gli operai ha sempre regnato o regna la massima armonia. Sgombriamo adunque la nostra mente da qualsiasi sospetto; è questo un conforto, di cui, nel dolore della sventura, possiamo rinfrancarci.

Io non dubito punto delle intenzioni che ha manifestato l'onorevole ministro di venire in soccorso alle famiglie delle vittime di questo disastro; e di vero cuore ne lo ringrazio.

Un centinaio e più di operai si troverà per parecchi mesi senza lavoro; e poichè è in costruzione in quelle vicinanze un tronco di strada interprovinciale, quella che da Millesimo mette a Murialdo, i lavori della quale sono minacciati di sospensione perchè il Ministero dei lavori pubblici non ha risolto una questione d'indole assolutamente tecnica, e poichè non si trova presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, io prego la cortesia dell'onorevole ministro dell'interno a voler pregare il suo collega dei lavori pubblici a risolvere la questione, cui accennai; perchè